



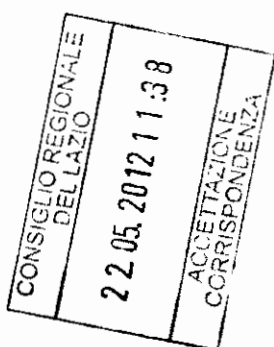
Data 22 Mag 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Prot. n. 222 166

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Schema di deliberazione

N° 108/V-X del 22/05/2012



e, p.c.

Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale
Servizio Aula
Area Lavori Assemblea
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Dipartimento Programmazione
Economica e Sociale
Direzione Regionale
Attività Produttive e
Rifiuti
Area Polizia Mineraria,
Acque Minerali e Termali,
Energia
Sede

Oggetto: Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale concernente: "Società C.M. Caucci Mario - Industria Travertino Romano S.p.A.. Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 17/2004. Materiale estratto travertino. Sito estrattivo in località Le Fosse Via delle Cave, comune di Guidonia Montecelio (Roma)".

Ns. Prot. n. 19/2012.

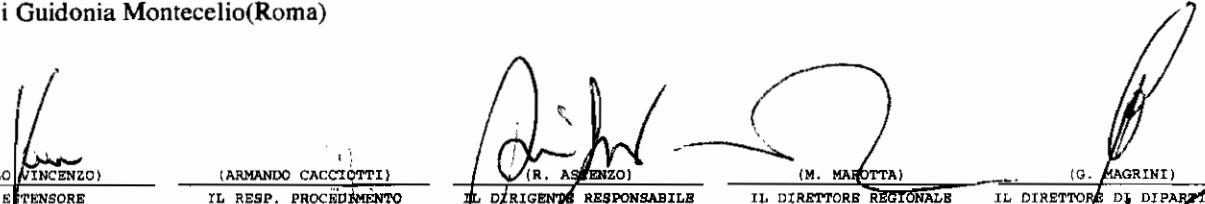

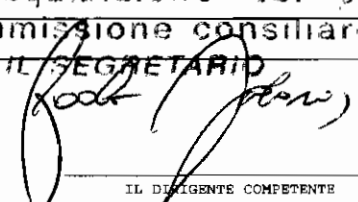
In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 18 maggio 2012 si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del nostro protocollo di riferimento.

Dr. Paolo Faconis

OC



STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE		
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI		
	<i>Area:</i> POLIZIA MINERARIA, ACQUE MINERALI E TERMALI, ENERG		
Prot. n. <u>14528</u> del <u>25/01/2012</u>			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
Società C.M. Caucci Mario - Industria Travertino Romano S.p.A.. Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 17/2004. Materiale estratto travertino. Sito estrattivo in località Le Fosse Via delle Cave, comune di Guidonia Montecelio(Roma)			
			
<small>(MANZO VINCENZO) IL ESTENSORE (ARMANDO CACCIOTTI) IL RESP. PROCEDIMENTO (R. ASSENZO) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (M. MAROTTA) IL DIRETTORE REGIONALE (G. MAGRINI) IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO</small>			
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE DEI RIFIUTI		
	<small>(D. BARRACCO) L' ASSESSORE</small>		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i>		
	<small>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE</small>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>	
<i>Data dell' esame:</i>		<small>IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA</small>	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		<i>Data di ricezione</i> <u>26/01/2012</u> <i>prot.</i> <u>19</u>	
ISTRUTTORIA:		<i>18 MAR. 2012</i>	
<u>20 GEN 2012</u>		- La Giunta, nella seduta del ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.	
		IL SEGRETARIO 	
<small>IL RESPDNABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		<small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	
<small>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</small>		<small>LA PRESIDENTE</small>	

Oggetto: Società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A.. Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 17/2004. Materiale estratto travertino. Sito estrattivo in località Le Fosse Via delle Cave, comune di Guidonia Montecelio (Roma).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti

- Visto lo Statuto della Regione Lazio;
- Vista la legge regionale 18 febbraio 2002 numero 6 e successive modificazioni;
- Visto il regolamento regionale 6 settembre 2002 numero 1 e successive modificazioni;
- Vista la legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17 concernente disciplina organica in materia di cave e torbiere e successive modificazioni;
- Viste le norme a tutela della sicurezza sul lavoro all'interno del cantiere estrattivo e in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, numero 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, numero 624 e Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 aprile 2011, numero 7 concernente: "Legge regionale 6 dicembre 2004, numero 17. Approvazione del Piano regionale delle attività estrattive" e pubblicata sul Supplemento ordinario numero 134 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 25 del 7 luglio 2011;
- Considerato che al momento il Piano Regionale per le Attività Estrattive è da ritenersi mero strumento di pianificazione territoriale approvato definitivamente ma non ancora operativo negli indirizzi di dettaglio attualmente in fase di definizione a livello provinciale secondo precise disposizioni di legge;
- Considerato che in tale fase si applica il regime transitorio della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;
- Visto l'articolo 30 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17 che disciplina l'apertura di nuove cave fino all'adeguamento del piano territoriale provinciale generale al piano regionale per le attività estrattive;
- Visto il regolamento regionale 14 aprile 2005 numero 5 di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;
- Vista la delibera di Consiglio Regionale numero 474 del 18 novembre 1998, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio numero 36 del 30 dicembre 1998, che disciplina il riconoscimento dell'interesse socio economico sovra comunale;
- Vista la richiesta di autorizzazione avanzata dalla società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. in data 12 novembre 2008, acquisita al protocollo numero 186741/3C/04 del 28 novembre 2008 e tesa all'ottenimento

dell'autorizzazione per una nuova cava di travertino sita in località Le Fosse del Comune di Guidonia Montecelio, integrata con istanza pervenuta al Dipartimento Economico e Occupazionale prot. n. 57461 del 30 marzo 2010;

- Preso Atto che la società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. ha la piena disponibilità dell'area in forza di atto notarile di cessione di ramo di azienda con numero di repertorio 29436 e registrato a Roma il 31 luglio 2003 al numero 7054 serie IV;
- Vista la verifica di compatibilità urbanistica effettuata dall'Amministrazione Comunale di Guidonia Montecelio e trasmessa con nota numero 35423 del 29 aprile 2011 dalla quale risulta che l'area interessata dal progetto di escavazione ricade in zona D sottozona D3 del Piano Regolatore Generale con destinazione industrie estrattive e che l'area non è sottoposta ad alcun tipo di vincolo preclusivo per attività di cava e in particolare non è sottoposta a vincolo idrogeologico, non è sottoposta a vincolo paesaggistico, non è iscritta nell'elenco dei suoli percorsi da fuoco e non è interessata dalla presenza di usi civici;
- Vista la nota del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Roma, protocollo 12425 del 7 luglio 2009, con la quale si specifica che l'area è libera da vincoli;
- Vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, protocollo MBAC-SBA-LAZ n. 3149 del 16 marzo 2010, con la quale si specifica che gli interventi previsti non ricadono in area interessata da resti di interesse archeologico di nessun tipo ed epoca e si autorizza, per quanto di competenza, l'intervento richiedendo la presenza di un archeologo professionista nelle operazioni di sbancamento e spostamento terra;
- Vista la pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Nuovo sito estrattivo di travertino – Loc. Le Fosse – Comune di Guidonia Montecelio" (registro elenco progetti 67/2007) espressa dall'Area regionale Valutazione di Impatto Ambientale e Danno Ambientale con nota protocollo 185131 in data 21 ottobre 2008 con la quale si determina l'esclusione condizionata delle opere in progetto dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale limitando l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni individuate, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Vista la nota della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti – Area 10 prot. n. 62443 del 29 marzo 2012 con la quale si chiede all'Area Valutazione Impatto Ambientale, a seguito di modifica progettuale, la conferma del parere espresso;
- Vista la nota dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica (V.I.A. e V.A.S.) prot. n. 174413 del 19 aprile 2012, con la quale si conferma il parere reso con nota prot. n. 185131 del 21 ottobre 2008;
- Viste le relazioni istruttorie redatte dal funzionario regionale responsabile del procedimento rispettivamente in data 19 marzo 2010, 30 marzo 2010 con le quali, tra l'altro, l'importo della polizza fideiussoria prevista dal progettista è stato aggiornato ritenendo congruo un deposito cauzionale pari ad € 6.900.000,00



(€ seimilioninovecentomila/00) a garanzia delle opere di recupero ambientale dell'area di cava;

Vista la relazione istruttoria del 30 marzo 2010 dalla quale risulta verificata la sussistenza del preminente interesse socio economico sovracomunale;

Considerato che la Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive nella seduta n. 45 del 31 marzo 2010 ha espresso parere favorevole, per anni dieci, all'apertura di una nuova cava di travertino, nel rispetto di tutti i pareri e/o nulla osta rilasciati dagli Enti preposti alla tutela di particolari valori protetti gravanti sull'area e fissando l'importo della fidejussione in complessivi € 6.900.000,00 (€ seimilioninovecentomila/00);

Visto il verbale della conferenza di servizi, tenutasi con esito favorevole in data 10 novembre 2010 presso la sede della Regione Lazio Direzione Regionale Attività Produttive, durante la quale sono stati acquisiti il parere del tecnico comunale e il parere minerario, e la società ha riformulato la richiesta di autorizzazione valutando congruo un tempo per la realizzazione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale complessivamente di anni cinque;

Vista la determinazione dirigenziale n. B2322 del 24 marzo 2011 del Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive con la quale è stato deciso di concludere il procedimento con provvedimento finale positivo per la definizione dell'istanza di apertura della nuova cava di travertino in località Le Fosse nel territorio del comune di Guidonia Montecelio;

Preso Atto delle dichiarazioni del progettista riguardante lo stato di fatto dei luoghi nonché la conformità del progetto proposto alle previsioni programmatiche del Piano Regionale per le Attività Estrattive rese in data 12 settembre 2011 e in data 8 novembre 2011;

Considerato che l'area interessata dai lavori non ricade all'interno della concessione mineraria per acque termali denominata Acqua Albule;

Visto il parere vincolante espresso della V Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Cooperazione tra i popoli nella seduta del _____ ;

Visto il parere vincolante espresso della X Commissione Consiliare Permanente Piccola e Media Impresa Commercio e Artigianato nella seduta del _____ ;

All'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. La società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. con sede a Roma, piazza della Libertà n.° 10, è autorizzata, ai fini della legge regionale n. 17/2004, ad esercire la cava di travertino in località "Le Fosse Via delle Cave" nel territorio del Comune di Guidonia

Montecelio, sui terreni individuati al foglio 19 particelle 12, 37, 38, 39, 135, 137, 138, 139 e 142 del nuovo catasto terreni del comune di Guidonia Montecelio, per una superficie complessiva pari ad ettari 2.21.00;

2. La durata della presente autorizzazione è pari ad anni cinque ed è computata a far data dalla sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio;
3. In caso di mancato inizio dei lavori di coltivazione entro il termine perentorio di anni uno dalla data di pubblicazione della presente autorizzazione, questa si intende decaduta, *ipso iure*;
4. Nel caso in cui uno solo dei requisiti indispensabili, di seguito riportati: interesse socio economico sovracomunale, piena disponibilità dell'area di cava, capacità tecnico economica dell'impresa ad effettuare i lavori autorizzati, venisse a mancare, la presente autorizzazione si intende decaduta, *ipso iure*;
5. La società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. dovrà effettuare tutte le operazioni di sbancamento e spostamento terra alla presenza di un archeologo professionista;
6. La società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. dovrà puntualmente realizzare il piano di coltivazione e di recupero ambientale allegato all'istanza nel rispetto delle limitazioni disposte con la presente autorizzazione secondo gli elaborati vistati dal dirigente dell'Area Polizia Mineraria, Acque Minerali e Termali, Energia e di seguito elencati:

- ~~Relazione tecnica;~~
- ~~Computo metriq;~~
- ~~Sezioni tecniche riassuntive;~~
- Servizio fotografico;
- Relazione tecnico-economica;
- Relazione geomineraria;
- Progetto per il rispetto delle norme di sicurezza;
- Titoli di proprietà – certificato destinazione urbanistica;
- Relazione geologica;
- Indagine vegetazionale;
- Relazione tecnica: preminente interesse socio-economico sovra comunale;
- Relazione tecnica: piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
- Elaborati grafici:

Tavola 1: Inquadramento area di progetto (stralcio IGM, stralcio tavola PTPR Tavola A, B, C e D, stralcio CTR, stralcio catastale e PRG, carta uso del suolo, carta geologica, individuazione area di coltivazione, stralcio vincolo Acque Albule);
Tavola 2: Tavola di progetto (planimetria e sezioni (area ex cava Conversi), stato attuale, stato finale, stato post ripristino);

7. Il perimetro dell'area autorizzata è quello indicato nell'elaborato grafico Tavola 2 datato marzo 2010 e intitolato "Tavola di progetto" ed evidenziato col colore verde;
8. Il perimetro dell'area autorizzata dovrà essere individuabile in loco mediante l'apposizione di termini lapidei georeferenziati in corrispondenza di ognuno dei vertici della poligonale chiusa che corrisponde alla rappresentazione grafica del sito redigendo apposito verbale circa il posizionamento dei termini lapidei congiuntamente da personale dell'Area Polizia Mineraria, Acque Minerali e Termali, Energia della Regione Lazio e da personale tecnico dell'Amministrazione Comunale;
9. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale espressa dall'Area regionale Valutazione di Impatto Ambientale con nota protocollo numero 185131 in data 21 ottobre 2008 che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
10. La società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. dovrà rispettare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato;

- ale
e
y
- Polizia Mineraria
11. La società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. dovrà trasmettere all'autorità competente e con cadenza almeno semestrale l'esito dei monitoraggi previsti all'articolo 11 comma 3 lettera c) del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 117;
 12. Per i lavori di recupero ambientale dovrà essere utilizzato, così come previsto nel piano di recupero proposto dal richiedente, esclusivamente materiale di risulta proveniente dalle escavazioni in sito, ai sensi dell'articolo 12, comma 9, della legge regionale n. 17/2004;
 13. La società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. entro il 30 giugno di ogni anno dovrà trasmettere al comune e alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive una perizia giurata che attesti lo stato di avanzamento del piano di coltivazione con l'indicazione dell'esatto quantitativo del materiale utile estratto al fine di versare al comune il contributo per il recupero ambientale così come previsto all'articolo 15 della legge regionale 17/2004;
 14. Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione mineraria la società C.M. Caucci Mario – Industria Travertino Romano S.p.A. dovrà:
 - costituire a favore del comune di Guidonia Montecelio polizza fideiussoria a garanzia delle opere di recupero ambientale per un importo non inferiore ad € 6.900.000,00 (€ seimilioninovecentomila/00), fatto salvo l'obbligo di attenersi agli importi previsti dall'ultimo prezzario regionale vigente e in ogni caso tale polizza fideiussoria dovrà essere aggiornata almeno ogni tre anni rideterminando l'importo sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici;
 - sottoscrivere apposita convenzione con il comune di Guidonia Montecelio così come previsto all' articolo 14 della legge regionale 17/2004;
 - trasmettere copia della convenzione e della polizza fideiussoria alla Regione Lazio – Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti – Area Polizia Mineraria, Acque Minerali e Termali, Energia – via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma;
 - adempiere a quanto previsto al precedente punto 8;
 - inviare denuncia di esercizio come previsto dall'articolo 24 del D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128;
 15. La società è tenuta al rispetto integrale di tutte le norme di sicurezza e salute, in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, numero 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, numero 624 e il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, nonché a tutte le disposizioni che l'organo di controllo competente in materia di Polizia Mineraria dovesse ritenere necessario;
 16. Gli elaborati progettuali che qui si intendono definitivamente approvati, verranno restituiti alla società e al comune debitamente vistati dal dirigente dell'Area e dovranno essere conservati con cura ed esibiti a semplice richiesta dagli organismi di controllo;
 17. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, e potrà essere modificata o integrata ove la Soprintendenza Archeologica competente ritenesse necessario impartire nuove disposizioni;
 18. Il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici;
 19. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad attenersi alle disposizioni di legge e regolamentari nonché a tutte le prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e il regolare sfruttamento della risorsa mineraria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

